



Italia nuova Tech Nation grazie a MAECI, MIMIT e WMF. Presentata al MIMIT la nuova edizione del WMF – We Make Future 2026

Presentata al MIMIT, insieme al MAECI, ICE, AEFI, BolognaFiere e Comune di Bologna la piattaforma globale del WMF – We Make Future, Fiera Internazionale B2B su innovazione: AI, tech e digital. Il Ministero degli Esteri e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy confermano il ruolo del WMF come piattaforma per l'innovazione del sistema paese e come fiera strategica per l'internazionalizzazione delle imprese Made in Italy, per l'attrazione di investimenti esteri e per l'implementazione dell'intelligenza artificiale e del digitale in 14 settori industriali strategici. La 13ª edizione del WMF si terrà dal 24 al 26 giugno a BolognaFiere. Dopo l'edizione 2025 che ha registrato 73.000 presenze, 700 espositori, 2.8000 B2B, 3.000 tra VC, scaleup e startup, sono attese - per la nuova edizione - realtà tech, ai e digital da Asia, USA, Europa, India, Africa e sPaesi Emergenti e investitori con un portafoglio complessivo di 1.500 miliardi di euro, 304 miliardi di AUM, oltre 72,8 miliardi di dollari in operazioni finanziate e più di 17.000 round di investimento gestiti. Confermata la tappa di San Francisco e annunciata la prima edizione del WMF in Arabia Saudita, nella versione Saudi Makes Future.

Roma, Palazzo Piacentini – Sala del Parlamentino, 11 febbraio 2026

È stata presentata presso la sede del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** la 13ª edizione del **WMF – We Make Future**, Fiera Internazionale Certificata sull'Innovazione: AI, Tech e Digital, in programma dal **24 al 26 giugno 2026** presso **BolognaFiere**. Con la partecipazione del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)**, del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)**, di **ICE-Agenzia**, di **AEFI**, di **BolognaFiere** e del **Comune di Bologna**, è stato illustrato il ruolo strategico del WMF come piattaforma a supporto dell'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano e dell'attrazione di investimenti esteri e sono state illustrate le opportunità per le aziende italiane e le realtà produttive.

Con numeri da record nel 2025 – che ha registrato oltre 73.000 presenze da 90 Paesi, più di 700 espositori, 1.000 speaker e ospiti internazionali, 2.800 incontri B2B e il coinvolgimento di 3.000 tra startup e investitori rappresentanti un portafoglio complessivo di 1.500 miliardi di euro, 304 miliardi di AUM, oltre 72,8 miliardi di dollari in operazioni finanziate e più di 17.000 round di investimento gestiti - WMF 2026 si conferma piattaforma al servizio del sistema Paese. Durante la conferenza stampa, è stato ribadito il valore del WMF come piattaforma per l'implementazione dell'intelligenza artificiale e del digitale nei 14 settori industriali annunciati dal WMF e come fiera strategica per il Made in Italy e l'economia del futuro, grazie alla presenza annunciata di delegazioni da Asia, Stati Uniti, India, Africa, Europa e Paesi emergenti.

Ad aprire i lavori **Sofia Capellini di AEFI – Associazione Esposizioni e Fiere Italiane** «Sono profondamente onorata di darvi il benvenuto a questa conferenza stampa. Desidero ringraziare il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per averci ospitato in una sede istituzionale così significativa, a conferma di quanto il sistema fieristico rappresenti un asset strategico per il Ministero e per il Paese. Il comparto fieristico italiano genera un volume d'affari pari a circa 60 miliardi di euro l'anno, posizionando l'Italia al secondo posto in Europa e al quarto a livello mondiale. Il 2025 è stato un anno da record e il 2026 si pone l'obiettivo di superare questi risultati, anche attraverso eventi capaci di promuovere il Made in Italy sui mercati internazionali. In questo contesto, We Make Future rappresenta davvero il futuro delle fiere: è riuscito a compiere un'operazione straordinaria, innovando il concetto stesso di manifestazione fieristica e interpretando in modo nuovo il ruolo delle fiere nell'ecosistema dell'innovazione.»



Intervenuto **Federico Eichberg, Capo di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, che ha dichiarato «Questo è un Ministero che lavora per generare futuro. Il saper fare del Made in Italy, diffuso e non monoculturale, si sta evolvendo in forme sempre più sofisticate, grazie alla capacità del Paese di esprimersi attraverso molteplici linguaggi produttivi e tecnologici. In questo contesto, le fiere rappresentano luoghi fondamentali di incontro e di traduzione di questi linguaggi: spazi in cui innovazione e tecnologie emergenti incidono concretamente sulla capacità delle imprese di accedere ai mercati. Per questo desidero ringraziare i promotori di We Make Future: eventi come il WMF incarnano pienamente il senso dell'azione del MIMIT. Il futuro si costruisce attraverso la capacità delle imprese di creare partenariati, sviluppare crescita sostenibile e attivare connessioni tra mercati, governi ed ecosistemi. In questo senso, We Make Future rappresenta uno strumento concreto per guardare al futuro e generare opportunità per il sistema Paese.»

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'internazionalizzazione e al ruolo delle istituzioni nel supporto all'export e all'attrazione di investimenti esteri come sottolineato da **Lorenzo Galanti, Direttore Generale ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane** «Per ICE il lavoro sulle fiere internazionali in Italia rappresenta una delle componenti più rilevanti del nostro impegno, in particolare per favorire l'incontro tra il sistema produttivo italiano e operatori esteri. L'Italia è una grande potenza manifatturiera ed esportatrice, ma è sempre più una tech nation ed è fondamentale rafforzarne il posizionamento anche in questa direzione. In questo quadro, eventi come We Make Future svolgono un ruolo strategico: rappresentano un momento di aggregazione di alto livello per investitori, operatori e media internazionali e contribuiscono in modo concreto al riposizionamento e al rebranding dell'Italia sui mercati globali. Come ICE siamo orgogliosi di partecipare al WMF per il quinto anno consecutivo, con una presenza crescente: quest'anno accompagneremo 80 rappresentanti esteri provenienti da 24 Paesi, con una forte diversificazione geografica, per favorire contatti e opportunità anche con ecosistemi meno convenzionali. La presenza istituzionale al WMF ci consente non solo di supportare le imprese nei percorsi di internazionalizzazione, ma anche di rafforzare le connessioni tra imprese, ricerca e università, valorizzando l'ecosistema dell'innovazione italiana in una dimensione sempre più internazionale.»

Punto di riferimento nel panorama fieristico globale - in ambito innovazione, AI, tech e digital - il WMF si distingue come **modello evoluto di fiera B2B**, una tre giorni di incontri strategici per aziende, brand e istituzioni e che offre l'opportunità di sviluppare partnership, incontrare finanziatori e presentare soluzioni all'avanguardia contribuendo concretamente alla competitività del sistema produttivo e fieristico italiano. [Annunciati i primi 150 nomi](#) della prossima edizione e la presenza di **realità dell'Intelligenza Artificiale, del tech e dell'innovazione digitale**, tra cui **OpenAI, NVIDIA, LG Nova, Anthropic, Google, Credem, Dell Technologies e Intel**, insieme a **venture capital e fondi di investimento internazionali** come Alchemist Accelerator & Waterman Ventures, Sansar Ventures, Zest Investments, Silicon Allee, Centrepolis Accelerator, Sofia Tech Park, Create Business Incubator Completano il quadro **scaleup di rilievo internazionale** come Klarna e Cubbit di Stefano Onofri, oltre a **figure di primo piano del mondo accademico, scientifico e dell'informazione**, tra cui Alberto Sangiovanni Vincentelli (Berkeley University), Nestor Maslej (Stanford HAI), Daniele Pucci (Generative Bionics), Aprajita Jain (Google), Alicia Hanf (LG NOVA), Cecilia Sala ed Enrico Mentana.

Tra gli annunci relativi all'edizione 2026 spicca la partecipazione di numerose **delegazioni internazionali** di startup e investitori, provenienti da ecosistemi dell'innovazione consolidati come **Stati Uniti** - in particolare la Silicon Valley- **Canada** ed **Europa**, con un ulteriore rafforzamento degli scambi con paesi dell'area **MENA**, con Paesi asiatici quali **Corea del Sud, Giappone e India**, oltre all'accoglienza di delegazioni di realtà innovative provenienti dall'**Africa** e dal **Sud America**.

Il WMF è inoltre occasione di valorizzazione delle migliori esperienze dell'innovazione italiana che si sono affermate a livello internazionale, coinvolte come testimonianze capaci di raccontare e rafforzare l'ecosistema nazionale: dalle candidature dalla **Call for Startup del WMF** saranno **140 le startup e**



scaleup selezionate nei 14 settori strategici, tra cui **AI, cyber, deep-tech e space economy**, ambito quest'ultimo sviluppati in collaborazione con l'**Agenzia Spaziale Europea (ESA)**.

Il programma della tre giorni sarà inoltre arricchito da **side event ed eventi di Business Matching** realizzati con partner storici del WMF, tra cui CINECA, con l'obiettivo di **potenziare le occasioni per concretizzare round di investimenti e le opportunità di business tra buyer e seller per le aziende espositrici**.

«Questo è un momento importante perché restituisce il senso di un lavoro costruito nel tempo insieme a tutti gli attori dell'ecosistema dell'innovazione. Dal 2007, lavoriamo per sviluppare una piattaforma ecosistemica al servizio dell'open innovation, che metta in relazione istituzioni, imprese, investitori e territorio.» ha spiegato **Cosmano Lombardo, Founder e CEO di Search On Media Group e ideatore del WMF - We Make Future** «We Make Future nasce come un festival con una forte componente formativa, e si è evoluto in una manifestazione fieristica B2B, una piattaforma in cui più settori industriali si intrecciano e in cui gli investitori possono incontrare progetti e competenze su cui costruire valore. Oggi il WMF è una fiera internazionale certificata sull'innovazione, l'intelligenza artificiale, la tecnologia e il digitale, con una crescente proiezione globale e con l'obiettivo di valorizzare il meglio dell'innovazione Made in Italy, mettendola in dialogo con ecosistemi internazionali, attraendo e portando in Italia capitali di investimento per il rilancio del sistema Paese» e prosegue «La manifestazione si sviluppa su 14 settori industriali che stanno applicando l'innovazione digitale e l'intelligenza artificiale nei modi più avanzati, con un forte focus sulle dinamiche di incontro tra buyer e seller e sul ruolo dell'innovazione nei processi di sviluppo. Il WMF è una piattaforma che non si esaurisce nei tre giorni di evento: opera durante tutto l'anno attraverso un roadshow internazionale che connette l'Italia al resto del mondo. In questa logica si inserisce la seconda edizione di AI For Future, che ci porterà nuovamente a San Francisco nel cuore della Silicon Valley e l'esportazione del modello WMF all'estero, come la prima edizione internazionale Saudi Makes Future, presentata in anteprima al CES. Siamo in un momento storico in cui è necessario tracciare una traiettoria di sviluppo del sistema Paese nell'ambito dell'innovazione e delle tecnologie. We Make Future nasce con questa funzione: essere una piattaforma stabile di connessione, crescita e posizionamento internazionale.»

Il Cons. Amb. Sergio Strozzi, Capo Ufficio promozione delle filiere industriali innovative e start-up MAECI - Direzione Generale per la Crescita e la Promozione dell'Export «Desidero congratularmi con Search On e con Cosmano Lombardo per l'iniziativa e ringraziare il Capo di Gabinetto per il lavoro svolto verso un futuro sempre più tecnologico per l'Italia. Il Ministero degli Affari Esteri è al fianco degli enti fieristici, in sinergia con il MIMIT, perché il profilo internazionale dell'Italia è un fattore decisivo per lo sviluppo commerciale e per l'attrazione di investimenti. Stiamo lavorando a un riposizionamento del Paese: non solo forte nei settori tradizionali, ma sempre più riconosciuto come una vera tech nation. In questo percorso, eventi come We Make Future svolgono un ruolo strategico. Le fiere tecnologiche rappresentano la principale vetrina attraverso cui presentare all'estero le eccellenze del nostro ecosistema innovativo e contribuire a cambiare la narrativa internazionale sull'Italia, favorendo anche l'attrazione di investimenti esteri in ambito tecnologico. Complimenti quindi per We Make Future: iniziative come il WMF rafforzano in modo concreto la proiezione internazionale del sistema Paese.»

La presenza al WMF di investitori provenienti da tutto il mondo consente alle imprese italiane – in particolare PMI e startup – di accedere a nuove opportunità di business, sviluppare partnership industriali e accelerare i processi di innovazione e internazionalizzazione, in un contesto fieristico orientato al confronto B2B e alla costruzione di relazioni di lungo periodo. Il WMF si inserisce inoltre in una visione di **sviluppo territoriale che vede Bologna e BolognaFiere** come luogo di **incontro tra filiere industriali, istituzioni e comunità internazionali dell'innovazione**, anche grazie alla presenza di istituzioni come il **Tecnopolo, sede di Cineca e del Supercomputer Leonardo**. L'Italia quindi - nuova Tech Nation - vede diventare Bologna capitale mondiale del futuro, accogliendo aziende, Big Tech, fondi internazionali e corporate provenienti da oltre 90 Paesi. Il WMF rappresenta un punto di incontro



strategico per aziende, brand e istituzioni, offrendo l'opportunità di sviluppare partnership, incontrare finanziatori, lanciare nuovi prodotti e presentare soluzioni all'avanguardia.

Donato Loria, Direttore Venue - BolognaFiere ha dichiarato *«We Make Future, non è solo una fiera, ma un motore di connessioni, idee e opportunità che guarda con coraggio al futuro. Nei nostri padiglioni, dal 24 al 26 giugno, prenderà vita una vera e propria città dell'innovazione: Un evento, nel cuore del distretto TEC di Bologna, che oltre ad avere il centro Meteo e il Super Computer Leonardo del Cineca, ha BolognaFiere come luogo di connessioni per fare business e innovazione. Per BolognaFiere, ospitare il WMF significa valorizzare la nostra vocazione internazionale e il nostro impegno a essere piattaforma attiva per lo sviluppo economico e tecnologico del Paese.»*

«We Make Future è una manifestazione centrale per il presente e il futuro della nostra città e il nostro Paese. Una fiera, un punto d'incontro, uno dei massimi eventi dedicati all'intelligenza artificiale, a chi lavora e investe in questo settore.», ha commentato **Matteo Lepore, Sindaco di Bologna** *«Bologna è la città del supercalcolo, il settimo hub europeo, in questo ambito abbiamo più di due miliardi che sono investiti nel quartiere del Tecnopolo, grazie all'Unione Europea e al Governo e la Regione Emilia-Romagna. Bologna sta cambiando, si sta trasformando, e vuole porsi la sfida dell'intelligenza artificiale in termini democratici, in termini di investimento per l'innovazione, di cambiamento per le filiere economiche del nostro territorio. Auguro un grande futuro a WMF, per l'Italia, per l'Emilia-Romagna e per Bologna»*

In questa prospettiva di esportazione del meglio del Made in Italy e di scambio ecosistemico si colloca anche l'estensione internazionale del progetto WMF, che trova espressione in iniziative come **Saudi Makes Future**, l'edizione saudita della manifestazione che si terrà a Riyadh dal **14 al 16 dicembre 2026**. Sviluppato in continuità con la visione e l'architettura tematica del WMF e inserito nel quadro della **Saudi Vision 2030**, l'evento rappresenta una piattaforma di incontro e cooperazione internazionale rivolta ad aziende, startup, investitori e stakeholder interessati alle opportunità di crescita nell'area MENA e a livello globale.

WMF - We Make Future è ideato, organizzato e prodotto da **Search On Media Group**.

La manifestazione si svolge con il patrocinio della Commissione Europea, della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna, con il supporto del MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e della Regione Emilia-Romagna. Con la collaborazione di BolognaFiere, Cineca ed ESA - European Space Agency e la premium sponsorship di Dell Technologies e Intel.



WMF - We Make Future, La più grande Fiera Internazionale e Festival sull'Intelligenza Artificiale, la Tecnologia e l'Innovazione Digitale Il 24 - 25 - 26 GIUGNO 2026, presso BolognaFiere, torna il WMF - We Make Future, fiera internazionale certificata interamente dedicata al mondo dell'innovazione. Manifestazione di richiamo globale, riunisce annualmente il meglio dell'artificial intelligence, della tecnologia e dell'innovazione digitale e sociale, insieme ai principali player internazionali, startup, scaleup, investitori, istituzioni, università ed enti non-profit. Con più di 73.000 presenze da 90 Paesi nel 2025, +700 espositori, oltre 1.000 speaker e ospiti da tutto il mondo, + 2.800 B2B meeting organizzati, 3.000 tra startup e investitori, e partner coinvolti per un portafoglio di investimenti pari a 1.500 miliardi, +304 miliardi di AUM, oltre 72,8 miliardi di dollari in operazioni finanziate e più di 17.000 round di investimento gestiti, il WMF è la Fiera internazionale di riferimento per il mondo dell'innovazione.

Saudi Makes Future - The Largest AI Exhibition in the Middle East

Saudi Makes Future è l'edizione saudita di WMF - We Make Future, fiera internazionale certificata e piattaforma globale di riferimento per l'innovazione, l'Intelligenza Artificiale e le tecnologie. Sviluppato attraverso la collaborazione tra Search On Media Group, WMF - We Make Future e PNG Saudi, l'evento si terrà dal 14 al 16 dicembre 2026 a Riyadh, presso il Riyadh International Convention & Exhibition Center. In continuità con la visione, l'esperienza e l'architettura tematica del WMF, Saudi Makes Future declina il format in chiave AI, articolandosi in 14 settori strategici che esplorano l'impatto dell'Intelligenza Artificiale su business, industria, società e istituzioni. Inserito nel quadro della Saudi Vision 2030, l'evento si propone come una piattaforma internazionale di incontro, cooperazione e sviluppo, rivolta ad aziende, startup, investitori e stakeholder interessati a nuove opportunità di crescita, formazione e innovazione nel Medio Oriente e a livello globale.

Search On Media Group - Humans Leading Innovation Dal 2004 l'azienda ha l'obiettivo di diffondere la cultura digitale gestendo community, supportando attività di condivisione e svolgendo consulenza strategica e operativa, con il reparto Search On Consulting, nel settore del Digital Marketing e della Digital Transformation per grandi aziende. Dall'esperienza e dalla professionalità di Search On Media Group nascono poi la Business Unit Event Agency - che organizza il WMF e altri eventi proprietari e per clienti - e la piattaforma ibrida.io - che gestisce eventi online, ibridi e offline, in modo personalizzabile e flessibile.

Per informazioni e materiale

Search On Media Group SRL
Via Ugo Bassi 7, 40121 Bologna (BO)
Ufficio Stampa WMF: press@wemakefuture.it
Tel: 051 0951294
www.wemakefuture.it

#WMF2026 | International Trade Fair and Festival on Innovation: AI, Tech and Digital.

POWERED BY



WITH THE SUPPORT OF



UNDER THE PATRONAGE OF



SCIENTIFIC PARTNERS

